

**Repubblica Italiana**

**Regione Siciliana**

**Assessorato alle Autonomie Locali  
Dipartimento Regionale delle Autonomie locali**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 23 gennaio 1998 n. 3, art. 5 con la quale si dispone che i Direttori preposti assumono le funzioni di datore di lavoro ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del D.Lgs 19 settembre 1994, n. 626, come modificato dal D.Lgs. 19 marzo 1996, n. 242 e dal D.Lgs n. 81/08 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs 09 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii. "Testo Unico in materia di sicurezza sui posti di lavoro"; ed in particolare l'articolo 17 "Obblighi del datore di lavoro non delegabili" che impone l'obbligo della designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nonché l'articolo 30 "Modelli di organizzazione e gestione" e l'art. 31 "Servizio di prevenzione e protezione";
- VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020, pubblicata in G.U. n. 26 del 01/02/2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e i successivi D.P.C.M.;
- VISTA la Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione contenente indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19 nelle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTE le disposizioni del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto il contenimento della diffusione del virus Covid19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto in data 24/04/2020 tra le OO.SS. e le organizzazioni datoriali ed in particolare l'art. 13 dove è prevista la costituzione in ogni realtà lavorativa del "Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole" del protocollo stesso; Comitato composto dalle rappresentanze sindacali aziendali, dagli RLS, (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), RSPP, medico competente e datore di lavoro;
- VISTO il D.P.C.M. 24/07/2020 con il quale si è resa obbligatoria l'istituzione del Comitato per la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Covid19;

*SM*

- VISTO Il DPCM 3/12/2020, contenente misure urgenti di contenimento del contagio da coronavirus sull'intero territorio nazionale, che ha confermato il suddetto protocollo;
- VISTI il D.D.G. 838 del 21/07/2020 con il quale è stato nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali;
- VISTA la nota prot. 1497 del 01/02/2021 con la quale è stato nominato R.L.S. (Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza) il candidato risultato eletto a seguito delle elezioni svoltesi in data 27-28/01/2021 (ex art. 47 D. Lgs 81/2008);
- VISTA la convenzione stipulata con "Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo (ASP)" in data 02/10/2020 e la successiva designazione del Medico Competente;
- VISTA la nota prot. n. 1535 del 01/02/2021 a firma del Dirigente Generale con la quale sono stati richiesti alle Organizzazioni Sindacali i nominativi dei rappresentanti sindacali aziendali designati per il Comitato anti Covid19;
- VISTE le note delle OO.SS. con le quali sono stati individuati e comunicati i nominativi dei suddetti rappresentanti;
- VISTO il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) "rischio Covid19" e successiva "integrazione rischio biologico da covid19" per gli uffici del Dipartimento redatto in data 23/11/2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di tutelare la salute pubblica e quella dei dipendenti mediante l'adozione di comportamenti idonei a prevenire ed a contenerne la diffusione;

RITENUTO di dovere istituire il suddetto Comitato con la funzione di verifica e controllo dell'avvenuta messa in opera e il conseguente necessario rispetto delle regole imposte dai protocolli governativi, di cui agli allegati 6 e 7 del DPCM 26 aprile 2020 e ss.mm.ii, al fine di limitare e prevenire la diffusione del virus e i contagi tra i lavoratori

## **DECRETA**

### **Art. 1**

Per quanto sopra specificato ed in adempimento di quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", per gli uffici del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali che hanno sede a Palermo nell'immobile di via Trinacria 34, è costituito,

senza alcun onere per l'Amministrazione, il Comitato per la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Covid19, che risulta composto come di seguito indicato:

- il Dirigente Generale del Dipartimento delle Autonomie Locali, n.q. di datore di lavoro dott.ssa Margherita Rizza;
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dott. Maurizio Lo Iacono;
- il Medico Competente dott.ssa Domenica Scancarello ;
- il Sig. Enzo Abbinanti, in qualità di R.L.S. del Dipartimento Autonomie Locali;
- i Sigg. Vittorio Marino (Siad-Csa-Cisal), Antonino Ferlito ( Cobas-Codir), Leonardo Bianchetta (Uil FP), designati dalle rispettive OO.SS. in qualità di R.S.A.

#### Art. 2

Il modello partecipativo alla base della costituzione del Comitato, non annulla le specificità di ruolo, omogeneizzando le figure e le posizioni di garanzia, ma valorizza le peculiarità di ogni ruolo, rafforzando il riconoscimento reciproco del valore aggiunto che ciascuno è chiamato ad apportare, nel rispetto dei confini della propria funzione. In particolare l'apporto di componenti quali R.S.L. ed R.S.A. è fondato sull'esperienza e conoscenza del contesto lavorativo.

In questo senso, anche quanto precisato all'art.29 *bis* della Legge 40 del 5 giugno 2020, nel quale viene confermato che l'applicazione delle prescrizioni contenute nel Protocollo condiviso, costituisce l'adempimento dell'obbligo espresso all'art. 2087 del C.C., conferma in modo evidente come sia in capo al datore di lavoro l'onere, perché figura di decisione e spesa, di porre in essere le misure necessarie a tutelare l'integrità psico-fisica dei lavoratori.

#### Art. 3

Il Comitato ha lo scopo di elaborare e verificare la puntuale applicazione delle procedure di igiene, prevenzione e protezione adottate per l'emergenza COVID-19, nonché di tutte le altre misure di tutela della salute e sicurezza disposte ordinariamente per il Dipartimento.

Il Comitato è chiamato non solo ad occuparsi della elaborazione e applicazione delle regole precauzionali indicate nel Protocollo, ma anche dell'"auto-verifica" di quanto posto in essere e della sua rispondenza alle esigenze di tutela e di efficacia degli interventi delineati.

È compito del Comitato verificare nel complesso l'efficacia dell'attività d'informazione e di formazione dei lavoratori finalizzata alla sicurezza dei luoghi di lavoro sia ordinariamente che straordinariamente ed in particolare in relazione al protocollo relativo all'emergenza COVID19.

L'obiettivo è verificare l'applicabilità e l'applicazione delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 definite nel "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid19 negli ambienti di lavoro" (Allegato 6 del DPCM 26 aprile 2020 per le attività produttive e ss.mm.ii.).

Il Comitato ha, tra l'altro, compiti di:

- analisi e monitoraggio della situazione del Dipartimento in ordine al contenimento del contagio e delle misure di prevenzione adottate con la formulazione di varie circolari interne, di cui valutare l'efficacia ed eventualmente sottoporre a modifiche o integrazioni;
- predisposizione ed approvazione dei protocolli sicurezza e dei regolamenti interni con particolare attenzione alla ripresa delle attività lavorative in presenza e la necessaria conciliazione con il lavoro agile previsto e regolamentato a regime dalle Ordinanze del Ministro della Pubblica Amministrazione;
- espressione di parere in ordine all'integrazione del DVR - Valutazione del rischio da infezione da coronavirus in ambiente di lavoro e individuazione delle relative misure di prevenzione e

protezione.

#### Art. 4

Il Comitato, così costituito e disciplinato, resterà in funzione: riguardo la vigilanza dei protocolli anti Covid19 fino a cessata emergenza epidemiologica; per la vigilanza sulle misure ordinarie previste dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii., fino al provvedimento formale che ne determinerà la cessazione dalle funzioni.

Il Comitato è presieduto dal Dirigente Generale in funzione di Datore di lavoro, il quale ne può delegare il coordinamento ad un componente del Comitato stesso, qualora impegnato in compiti istituzionali non rinviabili. Alle riunioni del Comitato il Presidente ha facoltà di invitare altri soggetti qualora sia necessario alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno. Le eventuali decisioni assunte dal Comitato, a maggioranza dei componenti, potranno essere rese pubbliche attraverso il sito web del Dipartimento - Area Affari Generali, Relazioni esterne e Comunicazione -.

Le funzioni di segreteria del Comitato saranno svolte dall'Area coordinamento.

#### Art. 5

Il presente decreto, in quanto atto dal quale non discende direttamente o in via mediata un obbligo di spesa, non è soggetto al visto della competente Ragioneria Centrale, ai sensi dell'art.62, Legge Regionale 27 aprile 1999 n. 10 e sarà trasmesso al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito Internet della Regione Siciliana, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei contenuti ai sensi dell'art. 68, comma 5 e della L.R. 12/08/2014 n. 21.

Palermo **11 FEB. 2021**



Il Dirigente Generale  
(Margherita Rizza)